

PROVA — Esce dal noto cantiere friulano Se.Ri.Gi. questa barca di sedici metri di gran classe e temperamento. Materiali di ottima qualità, finiture e lavorazione accurate, disegno di Doug Peterson ne fanno...



Una vera regina

SOLARIS 53'

di ANTONIO VETTESE

La qualità della costruzione Solaris è ormai nota: sono barche al top della produzione internazionale per le quali sono già avvenute tutte le verifiche, e soprattutto quelle del mercato, all'interno del quale si distinguono per classe. Ed è anche inutile parlare, presentando questo 53', della bravura di Douglas Peterson, che ne firma il progetto.

È uno dei modelli più recenti della gamma; per dimensioni e dotazioni si inserisce tra quelle barche che nascono da precisi desideri degli armatori, ed infatti, come la concorrenza più diretta, gli acquirenti hanno ragionevoli possibilità di intervento per quanto riguarda la finitura e una disposizione personalizzata degli interni.

Questa duttilità è un metodo all'interno del quale non è facile muoversi, conciliando le esigenze della produzione, con i valori dei clienti. Come gli altri Solaris, il 53' ha una linea personale molto sobria e caratte-

rizzata dalla particolare tuga che assolve bene la sua funzione, donando all'interno una luce e un'ariosità particolari.

Carena

Molto classica sia nelle forme, sia nel dislocamento è adatta ad una navigazione confortevole con ogni tempo. La costruzione è in sandwich di resina poliesteri e balsa con lavorazione a mano. Nel laminato vengono accoppiati tessuti unidirezionali e tessuti multidirezionali, il vetro è Owens Corning mentre le resine sono isofaliche Savid. I rinforzi del fondo sono in compensato di mogano opportunamente resinato. Il bulbo è in piombo è realizzato in fusione unica.

Interni

Il ciliegio con cui sono realizzati gli interni ha una tonalità decisamente piacevole, all'uscita dal cantiere è chiaro e si scurisce e arrossa leggermente nel tempo acquistando così un tono particolarmente gradevole. Buona la disposizione, con una grande cabina armatoriale a poppa, caratterizzata da due letti molto ampi di cui uno leggermente più grande tanto che può essere considerato quasi matrimoniale. Ottima l'altezza

sopra ai letti. Per il resto: due dinette, una ampia cucina, due cabine gemelle a prua con un bagno di passaggio verso quella che può essere un'altra cabina o una cala vele. Particolarmente efficace la sala macchine ben ispezionabile; smontando la parte di pozzetto soprastante è possibile con una certa facilità sbarcare il motore per manutenzioni straordinarie. Oltre alla versione da noi provata, il cantiere ha già pronti i disegni per una disposizione molto simile a quella del Solaris Zero che sulla carta appare decisamente interessante. Ha una sola zona dinette (più grande) e lo spostamento del carteggio ha consentito di giocare meglio sullo spazio prua, dal quale si ricavano oltre alle due cabine un bagno ed una matrimoniale di prua con wc che può essere considerata la cabina per eventuale equipaggio.

Pozzetto e coperta

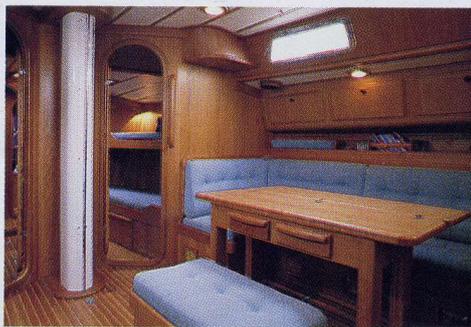
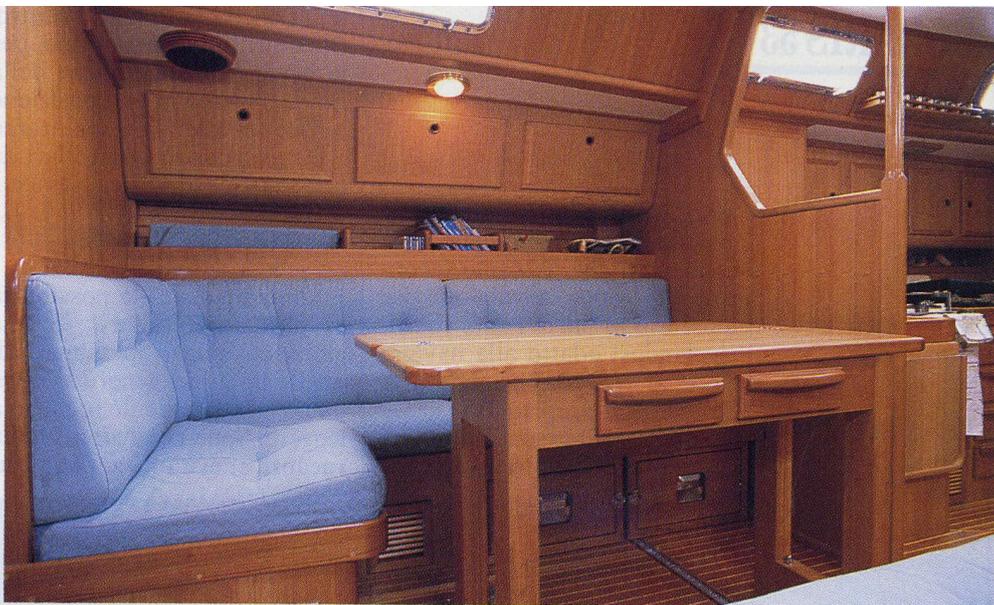
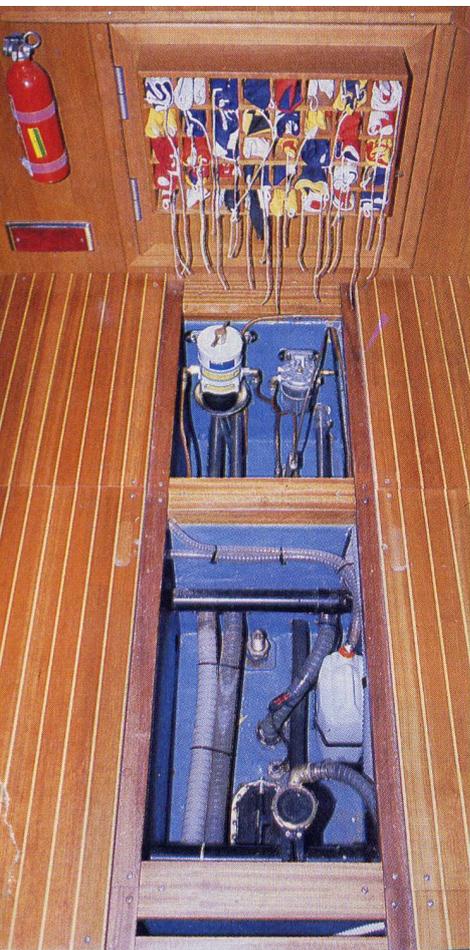
I pozzetti sono due, anzi tre, perchè la grande ruota incassata separa la zona timoniere dal pozzetto al quale arrivano le scotte e le manovre. Ancora più a prua un'altro pozzetto dedicato a chi non vuole essere infastidito da cordami e rotaie e vuole stare comodamente seduto "a fare salotto". Molto piacevole la relativa capote che protegge l'ingresso, davvero efficace contro gli spruzzi e il vento per gli occupanti. Le attrezzature sono disposte con generosità, un buon numero di winch elettrici facilita le operazioni. Tutta la coperta è rivestita in teak, e realizzata con particolari attenzioni come la protezione delle rotaie del genoa per poter restare a piedi nudi, le bitte per gli spring, le aperture laterali sulla battagliaia.

Piano velico e attrezzatura

L'armamento è a sloop tradizionale, con un piano velico di proporzioni moderne, grazie ad una randa abbastanza importante, e con la possibilità di armare uno stralotto trasformando il triangolo di prua per ottenere un armamento a cutter. Sulla barca in prova randa e genoa erano entrambi avvol-

Sulla barca della nostra prova è stata scelta la soluzione di dividere in due la zona dinette per ottenere una maggiore versatilità d'uso. In questo modo infatti si può utilizzare uno dei due tavoli per mangiare lasciando l'altro a disposizione. Ottima la finitura di tutti i particolari e il trattamento dei legni.





In questa pagina alcune viste del quadrato, in evidenza i due tavoli. Al centro un sedile scorrevole su rotaie scompare sotto al tavolo di dritta quando non è impiegato liberando il passaggio verso prua. L'albero passante non disturba assolutamente, anzi rappresenta quasi una presenza rassicurante per la sua robustezza. Da notare lo sportello della sentina che dà accesso alle pompe degli impianti idrici e uno dei due cassetti della "dispensa fresca", posta sotto il divano di dritta.

SOLARIS 53'

gibili. Tutto bene per quanto riguarda il taglio, solo nelle dure condizioni che abbiamo incontrato il genoa avvolgibile ha mostrato in parte i suoi limiti, rivelandosi adatto alla navigazione al traverso e meno alla bolina. Ma proprio in queste condizioni è il caso di far intervenire lo stralotto e armare

una trinchetta di taglio adatto. Oltre tutto il centro velico, per la ovvia riduzione anche della randa, rimane in una posizione più favorevole. Vang, paterazzo e babystay sono controllati da una centrale idraulica Navtec.

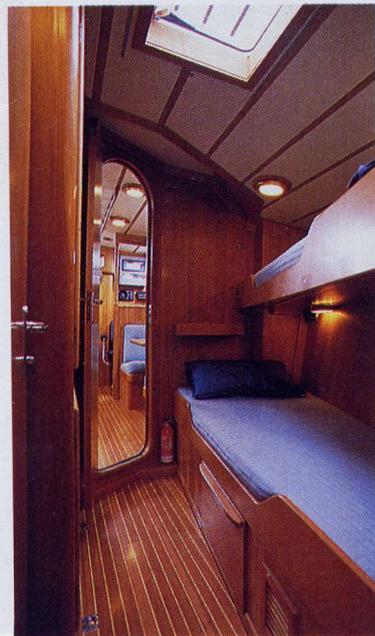
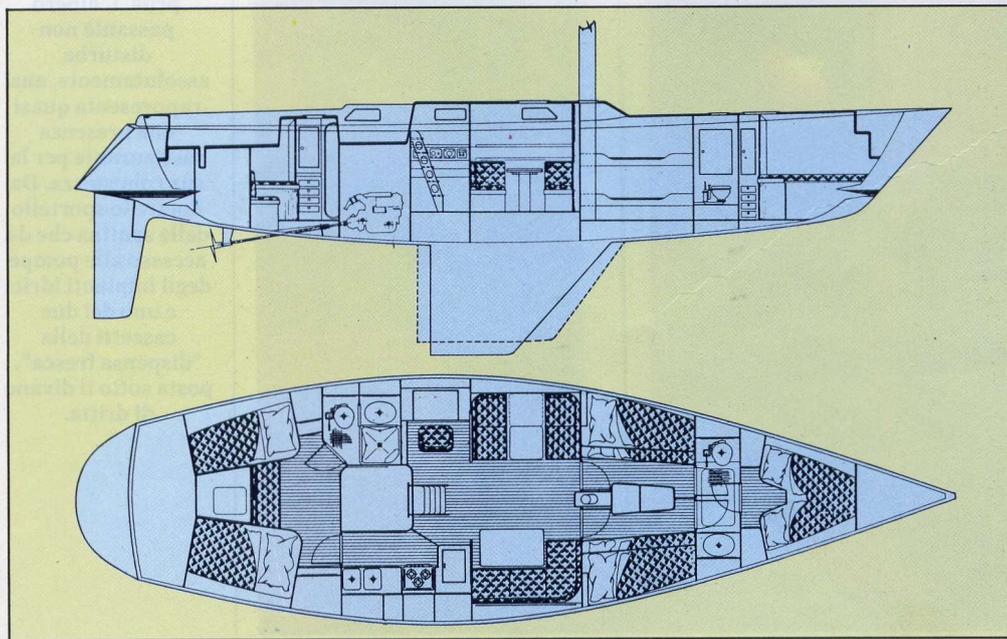
Qualità nautiche

Abbiamo avuto la possibilità di provare il Solaris in una giornata quasi pessima, di quelle in cui in genere si resta un po' nervosamente in porto a leggere. Sono condizioni che in vacanza si evitano con una cer-

ta cura: ci si trova, mica si va a cercarle. Del resto una barca del genere non può avere paura di 35/40 nodi di vento, della pioggia e di un po' di mare...

Con le vele avvolgibili si trova in fretta la superficie ideale per l'intensità del vento, il 53' procede con sicurezza, senza fermarsi davanti al mare formato: si viaggia subito a 8, 9 nodi. Ovviamente, data l'intensità del vento, la falchetta arriva presto in acqua, ma a bordo si sente un piacevole senso di sicurezza che fa pensare di essere su una barca di dimensioni

A destra la cabina di poppa, caratterizzata dai due letti molto grandi. Nella foto piccola una delle due cabine gemelle di prua. Qui sotto il profilo e la planimetria del 53' piedi nella versione provata. In quella nuova proposta dal cantiere cambia il quadrato e la zona di prua dove vengono realizzate, sulla traccia del Solaris Zero, una matrimoniale con servizi che può essere dedicata all'equipaggio, un bagno e due doppie.





A sinistra la cucina, realizzata nel corridoio di passaggio verso poppa. Aereazione e dotazioni sono più che sufficienti. I lavelli sono due con un impianto che prevede sia l'acqua dolce calda e fredda sia quella salata. Macchina dei fuochi con tre fornelli e forno. Il frigo, la ghiacciaia e la dispensa fredda assicurano una abbondante autonomia anche in località disagiate per i rifornimenti. Qui sotto il quadro elettrico dei servizi, posto di fronte alla cucina e sopra alla sala macchine: è particolarmente completo, dotato di tutti gli strumenti utili al controllo.



A sinistra il tavolo da carteggio, per il quale l'armatore ha voluto una sedia particolare ed una strumentazione piuttosto ricca. Esiste anche un piccolo pannello elettrico per gli apparecchi elettronici. Le carte vengono riposte nel cassetto visibile nella foto qui a lato, ricavato alle spalle del navigatore sotto la scaletta di discesa.

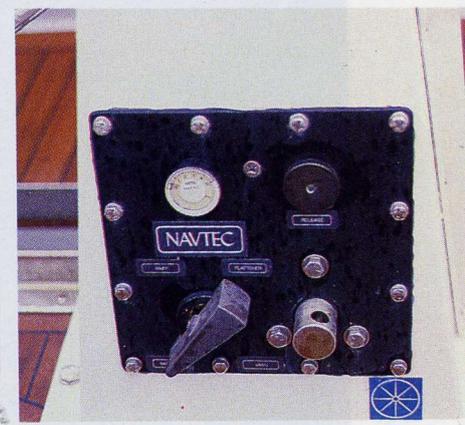
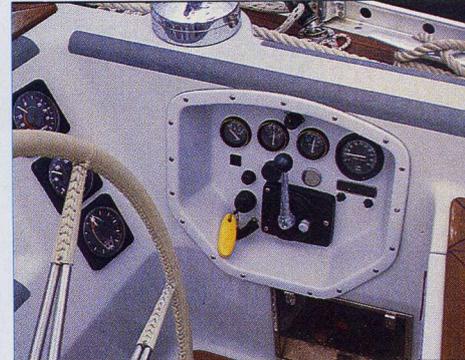
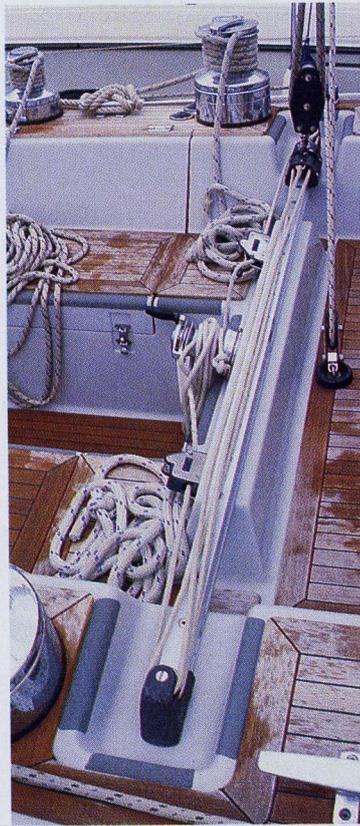
SOLARIS 53'

Sotto, una vista del bagno della cabina armatoriale di poppa. A destra il pozzetto del timoniere con la grande ruota parzialmente incassata, sono visibili anche i winch servoassistiti, molto comodi per l'uso con equipaggio ridotto. In basso il trasto della randa, il pannello del motore, la centralina idraulica.

ancor maggiori. Il timone è abbastanza duro, ma l'intensità del vento crea una situazione piuttosto impegnativa e lo sforzo è adeguato alle dimensioni anche perchè la ruota è molto diretta, come è giusto che sia su una vera barca a vela.

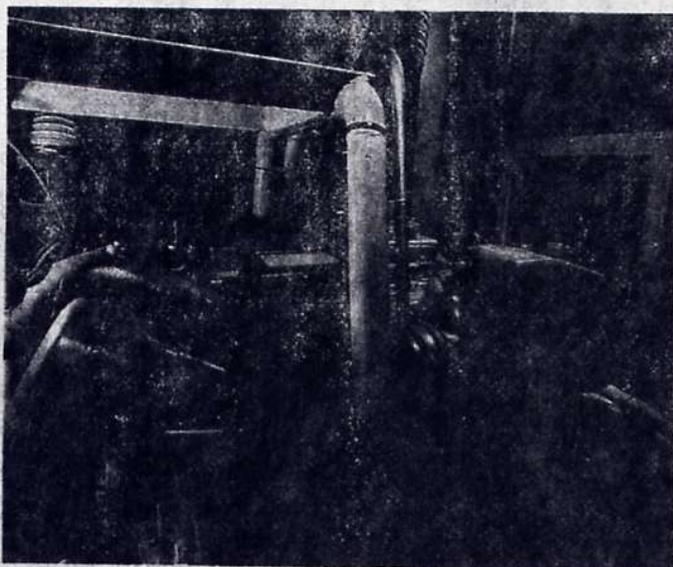
La marcia a motore non presenta sorprese, rumore e vibrazioni sono a livelli minimi e la potenza è giusta per le dimensioni della barca. Una parola per gli impianti di bordo, particolarmente curati, sia quello elettrico, sia quello idrico, tutte le sentine sono ispezionabili con una certa facilità e le prese a mare, i filtri dell'acqua motore, sono in posizione ottima per la manutenzione.

In conclusione, il Solaris 53' è decisamente una barca in cui si può parlare di lusso ed eleganza ma anche di doti marine, di cura nella costruzione, di "attenzioni" che sono tipiche dei buoni prodotti. Tutte cose importanti per chi in mare vuole andarci davvero, e per chi vuole avere oltre ad una barca, un oggetto cui essere legato.



Indici di prestazione

Slanci della carena
 $LOA/LWL = 1,13$; finezza della carena
 $BWL/LWL = 0,26$;
 Rapporto di zavorra
 $(Z/\Delta)100 = 40$; Indice di stabilità di forma
 $SAxH/(BWL)^3 = 69,36$;
 Superficie velica per tonnellate
 $SA/\Delta = HP/ton 8,78$;
 Potenza motrice per tonnellata
 $HP\Delta = HP/ton 6,59$;
 Numero di Bruce
 $\sqrt{SA/\Delta} = 0,487$;
 Dislocamento relativo
 $\Delta/(LWL)^3 = kg/m^3 6,88$;
 Velocità limite teorica
 $2,54 \sqrt{LWL} = nodi 9,57$.



La sala macchine, a sinistra, è realizzata in modo che sia possibile sbarcare il motore in caso di manutenzione straordinaria. C'è tutto lo spazio per sistemare un dissalatore e un generatore autonomo. Sotto ancora il Solaris 53' in navigazione impegnativa: capita, per fortuna non sempre... e il 53' è adattissimo a godersi anche una vacanza in tutta tranquillità.

Scheda tecnica

Imbarcazione Solaris 53; disegno Douglas Peterson; costruttore Cantiere Se.Ri.Gi. di Aquileia, via Curiel 49, 33051 Aquileia (Udine), telefono 0431-91394/919301; agente esclusivo: Cnt Centro Nautico Toscano, Scali Cialdini 27, 57123 Livorno, telefono 0586-892044/895140.

Generalità

Tipo di imbarcazione sloop-cutter; materiale di costruzione sandwich di vetroresina rinforzata poliestere e balsa con lavorazione manuale; lunghezza fuori tutto m 16,10; al gall. m 14,20; larghezza m 4,70; immersione m 2,35/2,62; dislocamento kg 19700; zavorra kg 8000; cabine 4; posti letto 8; motorizzazione Volvo Penta Tamd 31A 130 cv; serbatoio gasolio lt 400; serb. acqua lt 1000; impianto elettrico 24 Volt con 8 batterie per un totale di 400 Ah; prezzo a richiesta.

Piano velico

Superficie totale mq 173; randa mq 66; genoa mq 107; solent mq 75; spinnaker mq 202. Attrezzatura di coperta Harken Barbarossa; albero Velscaf.

Pro

Grande finitura a tutti i livelli
 Distribuzione interni equilibrata
 Robustezza

Contro

Tuga originale e funzionale ma esteticamente migliorabile
 Sono opportuni automatismi di blocco delle saracinesche idrauliche dei lavandini



Per orientarsi nel mercato

Caratteristiche	Solaris 53	Swan 53	Baltic 55 DP	Nauta 54	Grand Soleil 52
Lunghezza f.t. (m)	16,10	16,06	16,70	16,65	15,76
Lunghezza al gall. (m)	14,20	12,94	14,44	13,80	12,89
Larghezza (m)	4,70	4,75	4,92	4,80	4,75
Immersione (m)	2,35/2,62	3,10	2,92	2,80	2,40/3,00
Dislocamento (kg)	19.700	20.000	17.500	17.600	17.700
Zavorra (kg)	8.000	—	7.230	—	7.300
Superf. velica (mq)	173	158	143	167	157
Posti letto (nr)	8	8	8	8	8/10
Motorizzazione	130 cv	85 cv	86 cv	90 cv	95 cv
Progetto	D. Peterson	G. Frers	D. Peterson	Pedol	G. Frers
Costruttore	Se.Ri.Gi.	Nautor	Baltic	Nauta Y.	Del Pardo
Importatore	—	Nautor Monaco	C. Tibaldi	—	—
Prezzo (milioni)	—	—	—	—	602

N.B. Nel settore della nautica le comparazioni sono a volte impossibili, dato che ogni imbarcazione nasce con diversi intendimenti progettuali, quindi con diverse finalità d'uso. Pertanto la tabella che pubblichiamo sui modelli che offre il mercato nella fascia interessata vuole essere soltanto un'informazione in più per il lettore.